



# FANGOROSSO ALLE PENDICI DEL PARNASO

// fotografie  
**FRANCESCO PENNACCHIO**

// testo  
**CHIARA CERVIGNI**

Grecia, cuore del Mediterraneo, famosa per le sue isole e il suo mare cristallino. Attraversato il confine con la Turchia, ci ha accolti con una varietà di paesaggi e colori inattesi: distese di campi di cotone, tramonti mozzafiato su laghi e lagune abitati da stormi di fenicotteri e pellicani. Oggi però, il monotono orizzonte grigio sembra non darci tregua. Dopo ore di autostrada sotto la pioggia, sfioriamo le Termopili e imbocchiamo una strada che si inerpica sulle pendici del Monte Parnaso, proprio lui, il monte della mitologia, consacrato ad Apollo e casa delle Muse. Sull'altro versante ci aspetta Delfi, l'ombelico del mondo antico, con il santuario da cui l'oracolo emetteva le sue sentenze.

Qui tutto parla di antichi dei, eroi e battaglie epiche, ma questa immersione nella storia dura poco. Passato il valico, scendiamo verso il mare e costeggiamo una lunga siepe che delimita un'area industriale. Proseguendo, dietro a una curva, lo scenario inizia a mutare e la modernità, con i suoi contrasti, ci risucchia in un attimo. Il grigio monotono del cielo lascia gradualmente spazio al rosso della polvere che ricopre prima le strade, poi i segnali e infine le colline circostanti, da cui le ruspe traggono l'"oro rosso", accumulato e trasportato all'enorme stabilimento affacciato sul mare. Siamo nei pressi di Agios Nikolaos e questo è il sito industriale di Aluminium of Greece, il secondo produttore di bauxite in Grecia e in Europa.

L'alta concentrazione di ferro in questo minerale genera il caratteristico colore dei prodotti di estrazione, da cui il nome di "fango rosso". La maggior parte della bauxite viene estratta nelle regioni equatoriali, di solito in miniere a cielo aperto e quindi trasportata alle raffinerie, dove inizia la produzione dell'alluminio, il secondo metallo più utilizzato al mondo. Attualmente la maggior parte della produzione mondiale proviene dalla Cina, che produce il 54% dell'alluminio primario, mentre solo il 7% proviene dall'Europa (EU+EFTA), dove la Grecia è tra i maggiori produttori.

L'alluminio presenta un'importante proprietà: può essere riciclato infinite volte senza perdere le sue caratteristiche. Rispetto al processo di produzione da bauxite, il riciclo è altamente sostenibile, in quanto consente di recuperare preziosi elementi, ridurre gli scarti e le emissioni inquinanti e risparmiare il 95% di energia. L'industria europea dell'alluminio ha già raggiunto tassi di riciclo superiori al 90% sui prodotti a fine vita nel settore trasporti e costruzioni e superiori al 60% nel packaging (fonte: European Aluminium Association). Tuttavia, nonostante l'aumento nei tassi di riciclo, la domanda mondiale di alluminio è in costante crescita e, se negli anni 80 l'Europa era autosufficiente nella produzione, oggi importa circa la metà del suo consumo. La produzione di rifiuti è un ulteriore problema: dal 2002 l'Europa è un esportatore di scarti di alluminio, con un export di circa 1 milione di tonnellate nel 2017, di cui l'80% conferiti in Asia (fonte: International Aluminium Institute).

Incrementare i tassi di riciclo attuale non sarebbe solo di beneficio all'ambiente, ma contribuirebbe a riconvertire l'economia europea verso modelli sempre più virtuosi e circolari, fornendo un'alternativa economica all'estrazione e all'importazione, considerando che la maggior parte degli impianti europei del settore sono piccole e medie imprese che operano anche nel riciclo.

Se l'oracolo di Delfi fosse chiamato a pronunciarsi su quello che accade alle sue pendici da ormai più di mezzo secolo, forse direbbe che il mare di Grecia ne ha avuto abbastanza di inghiottire polvere rossa. Oggi l'alternativa alla continua estrazione di risorse esiste, non solo per l'alluminio, ma per quasi tutti i materiali che utilizziamo giornalmente. Sta anche a noi supportare questa transizione con le nostre scelte quotidiane, attraverso la riduzione dei consumi, il riutilizzo dei materiali e il loro corretto smaltimento, al fine di consentirne il massimo riciclo.





